



VIDERO IL BAMBINO E SUA MADRE

di don Natalino

Un mio prof di scienze diceva che l'occhio è l'organo della sintesi: individua senz'altro un singolo oggetto, ma lo sa vedere nell'insieme. I Magi si dimostrarono validi osservatori non solo perché, grazie alla vasta e precisa conoscenza del cielo stellato, riconobbero proprio quella stella che li condusse a Betlemme, ma anche perché - una volta entrati in casa - seppero vedere «il bambino con Maria sua madre». Non l'uno senza l'altra e viceversa: la Vita ed il grembo, che la fa nascere e la nutre. E' un particolare narrativo dell'evangelista Matteo: il binomio «il bambino e sua madre» ricorre ancora quattro volte nello stesso capitolo.

La nostra società, tanto sazia di dati quanto vuota di prospettive, è così presa da un'ottica individualistica da non saper più vedere insieme il bambino e sua madre. Tant'è che nel nostro Paese l'inverno demografico, che già dura da troppo tempo e negli ultimi anni si è fatto più crudo, non smuove di un millimetro la coscienza politica. Ben venga dunque una proposta di legge di iniziativa popolare, che si basa su un criterio basilare: il ruolo sociale di ogni madre e perciò il valore del suo lavoro domestico. Da qui l'istituzione di un reddito di maternità che garantisce alle madri la scelta di rimanere coi figli nelle fasi essenziali del loro sviluppo. E' una proposta concreta, ben studiata e realizzabile. Fino ad aprile si raccolgono firme per presentarla all'esame e al voto del Parlamento.

«ESSERE MADRE NON SIGNIFICA SOLO METTERE AL MONDO UN FIGLIO, MA È ANCHE UNA SCELTA DI VITA, LA SCELTA DI DARE LA VITA, E QUESTO È BELLO, QUESTO È GRANDE»

(PAPA FRANCESCO)



SS: Messe festivo: 8 - 10 - 18 • **feriale:** 18 (al mercoledì 8.30) • **prefestivo:** 18

S. Rosario ogni giorno: 17.30 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

Adorazione eucaristica ogni venerdì: 16.30 con catechesi sulle donne nella Bibbia

La chiesa è aperta feriale: 8 - 12 e 15.00 - 18.00 • festivo: 8 - 11 e 17 - 19

PER IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE

Una proposta coraggiosa e quanto mai necessaria

I dati Istat sono spietati: dal 2014 al 2017 le nascite di figli da genitori italiani sono calate di 45.000 unità e dal 2008 di ben 120.000 unità. Siamo il secondo paese al mondo più vecchio dopo il Giappone e continuando così siamo destinati a sparire come gli Etruschi. Purtroppo non si tratta di una battuta. A fronte di questo allarme sociale, il Popolo della Famiglia si è messo in gioco sviluppando una Proposta di legge di iniziativa popolare come mai si è vista nella storia della Repubblica: il Reddito di Maternità. Le donne di cittadinanza italiana che partoriranno o adotteranno un figlio, potranno scegliere di tornare a lavorare oppure di dedicarsi esclusivamente alla cura familiare sapendo di poter contare in questo caso su € 1.000 mensili per i primi otto anni di vita del bambino. Per ogni bimbo successivo al primo, gli otto anni ripartiranno da zero e in caso di nascita di bambino disabile il Reddito di Maternità diverrà vitalizio, così come all'arrivo del quarto figlio. La ripresa di attività lavorativa della mamma ne cesserà l'erogazione. Il ruolo sociale di madre non verrà più classificato come "lavoro gratuito di serie B" ma equiparato a quello di donna lavoratrice. I figli sono un bene inestimabile per la società e mai fino ad ora le istituzioni ne hanno riconosciuto il valore con atti concreti.

Lo spirito di questa proposta è quello di creare un disgelo demografico, incentivando le coppie alla meravigliosa esperienza della famiglia numerosa, senza l'affanno della mancanza di uno stipendio dei coniugi. Allo stesso tempo essa contrasterà la piaga dell'aborto

per motivi economici e di disabilità del nascituro, che dal 1968 ad oggi in Italia ha prodotto l'orrore di 6.000.000 di bimbi soppressi nel grembo materno.

La legge individua la copertura nel Fondo per la Presidenza del Consiglio per le politiche familiari e le pari opportunità per il triennio 2020-2022. Il costo della misura è pari a 3 miliardi di euro all'anno pari a circa l'8% del costo della manovra finanziaria per il 2019. Questa è davvero una pari opportunità per la donna, poiché mai prima d'ora le è stato riconosciuto il valore insostituibile di madre permettendole di scegliere da chi farsi stipendiare.

Perché la proposta di legge sia presentata alla votazione del Parlamento, è necessario raccogliere almeno 50.000 firme entro fine marzo 2019. Vogliamo però superare questa soglia, per dare un segnale politico importante dopo tre Family Day e anni di promesse disattese verso la famiglia.

Nel solo mese di dicembre sono già state raccolte poco più di 10.000 firme e anche la tua è importante! Domenica 6 gennaio vi aspettiamo sul piazzale della parrocchia di San Giuseppe dalle 15.00 in poi.

Massimiliano Zannini
(PdF Circolo di Venezia)

Su www.popolodellafamigliavenezia.it è in continuo aggiornamento l'elenco dei comuni dove poter firmare presentando un documento di identità.

Per gruppi numerosi è possibile la raccolta congiunta a domicilio scrivendo a: direttivo@popolodel-lafamigliavenezia.it

PASSI FIORITI

L'inizio è nelle piccole cose

Come i mesi dell'anno e le lancette dell'orologio, le dodici piccole storie fiorite hanno compiuto un tempo. L'intento era di mettere in luce quanto di bello ogni giorno ci accade solo che spesso non ne siamo consapevoli, diamo per scontato il bene e le cose buone che possediamo, lasciandoci sedurre dalle continue narrazioni del male. La fonte dei nostri apprendimenti è sovente meccanica: TV, FB, internet e pensiamo che la verità stia nei titoli delle notizie, nei proclami urlati da un video o nel "sentito dire".

Chi scrive non sa se le parole incontrano uno sguardo, un pensiero, la possibilità di mettere radici, eppure spero che il 2019 inizi con la certezza che bisogna ritrovare il senso della testimonianza - dell'essere e restare umani - in ogni momento del quotidiano.

Il presidente della Repubblica ha premiato 33 persone, per esempio di civiltà, che con i loro gesti di coraggio e altruismo si sono spesi per qualcun altro: in difesa di una persona aggredita o di un episodio di razzismo, per aver donato un

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

midollo o aver resistito e denunciato pressioni mafiose... Persone che non si sono voltate dall'altra parte, che non ci hanno pensato due volte a immischiarsi, prodigandosi per un prossimo in difficoltà o per promuovere benessere nella comunità come il maestro in pensione che, da venti anni con il "bibliomotocarro", porta i libri nei paesi dove non

ci sono né librerie né scuole. Ecco, sono definiti eroi perché in questo tempo ciò che dovrebbe essere "normale" è diventato "eccezionale", queste donne e uomini di buona volontà ci indicano la strada. L'augurio è che anche senza una medaglia o un articolo di giornale noi diventiamo "eccezionali".

Monique Pistolato

IMAGINA CHE UN ZORNO

... riva 'na manega de foresti
e la zente se domanda: chi xeli questi?
- Ciò, li dise che el nostro Re xe nato
e quindi dovaria esser un bel fato!
- Li dise de aver visto la so stela che gira,
xe da tanto che i ghe fa la tira.
- Ma va là, savemo ben, xe zà scritto...:
assicura quei che sa tuto a menadito.
- Contème, contème dove che lo trovarè,
vado anca mi a trovar quel bebè:
fa finta quel malignasso de Erode
che na furia dentro zà che rode.

In mezo a tante ciacole, tramassi e busie
nissun se move e cerca le vie.

Solo 'sti foresti va fin in fondo,
i vol trovar el Salvador del mondo.

E i riva davvero menai dala stella,
segno conossuo da 'na fede bella.

E ti, cossa ti fa là, molo molo, insonà?
Svegite, alzite, no star destirà!
Camina, corighe incontro al Signor,
che'l te veste dea luce del so amor.

Moighela de esser superbo e presuntuoso,
che vita xela a restar invidioso?

Scolta Lù, no ghe xe altro da far
e lassite dala so misericordia descantar.

Ciò! no ti ga mai pensà, quanto saria beo
che ti deventi ti 'na stela par to fradeo?

Bona

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Suor Alberta, la mestrina che ha ridato la terra ai più poveri. È morta a 97 anni, a San Paolo del Brasile, la religiosa orionita che ha dedicato quasi mezzo secolo della sua vita agli ultimi delle favelas. Andava a prenderli nelle baracche, li formava e li guidava nell'occupazione dei terreni abbandonati, fino al riconoscimento legale dei nuovi insediamenti.

Nel nuovo numero di Gente Veneta, il primo del 2019, anche:

- Il 2019 sia l'anno in cui prende piede un "modello Venezia", che s'imponga per la relazione virtuosa fra residenzialità, turismo e presenze per lavoro, studio e cultura. E, allo stesso tempo, valorizzi e rispetti un territorio splendido, fragile e unico. È l'augurio del Patriarca Francesco per l'anno nuovo.
- Calano i residenti in tutto il Comune. Ma a Venezia è crollo. A fine 2018 nell'intero comune di Venezia i residenti sono risultati 260.856, cioè 836 in meno rispetto all'anno precedente. Ma nella città d'acqua se ne sono persi in un anno ben 796.
- Maria Romana De Gasperi: «Vi racconterò l'Europa stupenda di mio padre». La figlia dello statista democristiano, mercoledì 9 a Jesolo, ricorderà le ragioni delle scelte europeiste.
- Mauro Cenedese, medico al San Camillo del Lido di Venezia per 37 anni, ora va in pensione. E ricorda: «Ho iniziato con una guardia notturna e poi...».
- Pranzo solidale di Natale e Capodanni di gratuità: le foto e le testimonianze.



BELLI BANCHI

In chiesa di San Giuseppe i banchi restaurati sono già sedici e per l'Epifania ne arriveranno altri otto. Il materiale è lo stesso di prima di prima ma il lavoro di restauro, cui sono stati sottoposti, li ha recuperati alla piena funzionalità e ha dato loro un aspetto migliore. Grazie alle offerte date come singole persone o come famiglia o insieme ad altri amici, aderendo alla sottoscrizione «1 banco per la tua chiesa», finora è stata coperta la spesa di quindici banchi. La proposta è più che mai attuale: chi vuole collaborare a sostenere la spesa della comunità parrocchiale può adottare un banco al costo di € 300. Se poi lo desidera, potrà lasciare una dedica che verrà apposta in una targhetta da applicare sul bordo del banco. Per informazioni rivolgersi al parroco, a Giampaolo Dalla Puppa e a Leonardo Livieri.

UN ANNO DI SAN VINCENZO

Nelle nostre due parrocchie sono attivi fin dagli inizi altrettanti gruppi della San Vincenzo. Ecco un quadro d'insieme della loro attività caritativa lungo l'anno appena trascorso.

Al **Corpus Domini** sono circa trenta le famiglie che ogni settimana vengono in patronato a ritirare una borsa di generi alimentari. Si è cercato di fornire quei viveri che costano un pò di più, cosicché rimanga loro qualche euro nel portafoglio. Sono stati distribuiti anche materiale scolastico, vestiario e biancheria per la casa. Per gli acquisti del venerdì sono stati spesi € 6.000 circa, mentre per il pagamento delle sole bollette del gas sono stati spesi € 4.000 circa. Occorre ringraziare la comunità parrocchiale sempre disponibile e generosa quando si tratta di aiutare chi è in difficoltà, ricordando tuttavia che la cosa più bella e importante è «distribuire» - assieme agli aiuti e agli alimenti - solidarietà e amicizia fraterna. Per questo è indispensabile ricevere maggiore collaborazione da quan-

ti possono mettere a disposizione qualche ora ogni settimana.

A **San Giuseppe** grazie alle provvidenze ricevute la San Vincenzo ha potuto predisporre e distribuire lungo l'anno quasi 500 borse di alimenti a persone nel bisogno. Inoltre sono stati acquistati ancora alimenti da dispensare per un totale di € 2.050. Per integrare il pagamento delle utenze, tasse e permessi di soggiorno sono stati messi a disposizione € 4.850. Infine sono state coperte alcune quote di partecipazione ai centri estivi San Giuseppe in patronato. Occorre riconoscere che alle necessità di base si accompagnano nuovi bisogni, perchè la povertà cambia volto. E si nota che prima di tutto c'è bisogno di volti e di mani, quindi di nuovi volontari, che diano disponibilità anche solo per due o tre ore la settimana.

UN CONCERTO PER LA FAMIGLIA

E' ormai un'affermata tradizione che a **San Giuseppe** l'unico concerto natalizio venga proposto alla fine del periodo delle feste. Domenica 6 gennaio alle ore 16 tutti sono invitati in chiesa parrocchiale a partecipare a «Christmas Joy», un'esperienza in stile gospel proposta dal coro dell'Acting Out English Academy, diretto da Joseline St Aimee. L'ingresso è libero e la finalità è benefica: alimentare il fondo "Start up Family" grazie al quale la parrocchia di San Giuseppe sostiene microprogetti per affrontare la povertà educativa e avvia un programma di formazione alla famiglia. Contestualmente, fin dalle ore 15, sul piazzale della chiesa sarà aperto un gazebo informativo sulla proposta di legge promossa dal Popolo della Famiglia per l'introduzione del reddito di maternità (per firmare occorre presentarsi con un documento valido di identità).

RIPRENDE IL CATECHISMO

Con la ripresa della scuola si riprende in moto anche l'attività catechistica delle nostre parrocchie. La catechesi serve alla trasmissione della fede alle nuove generazioni e quindi riguarda tutti: è un'azione ecclesiale, non una funzione data in appalto dal parroco o delegata ad alcuni. Siamo riconoscenti ai catechisti, ai quali è stato affidato questo compito, e nello stesso tempo ricordiamo ai genitori che per educare occorre esserci, partecipare, lasciarsi coinvolgere. I prossimi cinque mesi sono centrali, guai a lasciarli passar via!

LA TOMBOLA DEGLI ANZIANI

A **San Giuseppe**, terminata la pausa delle feste natalizie, torna l'atteso ritrovo quindicinale: il gioco della tombola che si terrà giovedì 10 gennaio alle ore 15 in sala San Giovanni Paolo II.

ADORAZIONE EUCARISTICA

A **San Giuseppe**, in cappella di Sant'Antonio, a partire da venerdì 11 gennaio riprende l'appuntamento settimanale di adorazione eucaristica alle ore 16.30. In questo tempo di preghiera è inserita una breve catechesi sulle donne nella Bibbia. Al **Corpus Domini** l'adorazione eucaristica mensile è in programma per mercoledì 16 gennaio alle ore 17.

INSIEME VERSO TE

Domenica 13 gennaio alle ore 15 in chiesa di **San Giuseppe** viene proposto un musical, ideato, preparato e realizzato da ragazzi e genitori della parrocchia di Dese in occasione del Natale. I **Made with you** presentano «Insieme verso Te» per condividere con il pubblico quanto hanno imparato ed assimilato. L'invito è rivolto specialmente ai ragazzi e alle famiglie.